



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A.Vassallo”
BOVES**

Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN)

Codice Fiscale 80015660048

☎ 0171 391870 - 📠 0171 391878 -

✉ cnic809009@istruzione.it 📧 cnic809009@pec.istruzione.it

🌐 www.icvassalloboves.edu.it

Prot. n.1349/IV-01

Boves, 3 ottobre 2018
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dell'evidenza che, nonostante i risultati della rilevazione annuale degli apprendimenti rimangano molto alti, lo storico dei risultati sia delle classi di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di 1^ grado evidenzia un trend che occorre rilanciare verso l'alto;
- 3) Nel territorio di Boves operano enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché organismi e associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano. Essi sono aperti e disponibili a collaborazioni e a progetti, nonché a fornire appoggio per proporre richieste di finanziamento a Enti bancari o fondazioni. In ogni caso sono partner preziosi. Le loro istanze sono finalizzate alla migliore vivibilità del territorio, pertanto i loro interessi coincidono con quelli della scuola e dei suoi portatori di interesse.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): si richiamerà al diritto di ogni allievo al SUCCESSO FORMATIVO per tutti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, si sottolineerà la necessità della partecipazione e richiamerà la flessibilità didattica ed organizzativa già anticipata nel D.P.R. 279/99;
 - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - si terrà conto in particolare della circostanza che è in atto un processo di informatizzazione degli edifici e delle aule, per potenziare la tecnologia non fine a sé stessa, ma a supporto di una didattica più inclusiva e basata sulle competenze;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che nei plessi vi è necessità di un potenziamento di un maggior numero di aule laboratorio;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è pari a quello dell'anno in corso, e sarà ridefinito anno per anno in relazione alle eventuali variazioni di alunni, classi, e di esigenze didattiche per alunni con BES;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:
 - nell'ambito dei posti di potenziamento per la scuola secondaria di primo grado sarà richiesto preliminarmente un posto per l'esonero (semiesonero) del collaboratore della dirigente, nel caso che il collaboratore sia un docente di scuola secondaria; nell'ambito dei posti di potenziamento per la scuola primaria alcune ore saranno utilizzate per l'esonero (semiesonero) del collaboratore nel caso sia un docente di scuola primaria. Infine, il potenziamento della scuola primaria potrà essere utilizzato per un microesonero delle fiduciarie di plesso;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento) e verticali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito come l'anno in corso.
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti) Il piano di formazione dovrà scaturire dall'incontro tra le necessità avvertite dai docenti e dal personale ATA e le priorità e gli obiettivi di processo inseriti nel RAV 2015. Si privilegeranno corsi sulla didattica inclusiva, sulle lingue straniere, in particolare inglese e sulla didattica sulle nuove tecnologie. La valutazione sarà un argomento importante nel processo di rinnovamento didattico e sarà da presidiare in termini di formazione. Sarà possibile attivare corsi di formazione sulla didattica specifica di alcune discipline (es.: matematica). Per tale formazione

dovrà essere previsto un numero congruo di ore minime. La formazione sulla sicurezza è obbligatoria ed al di fuori di qualsiasi monte ore.

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): Si valuteranno interventi di esperti esterni qualora essi vengano proposti. Intanto ciascun insegnante, nelle proprie classi, avrà cura di presidiare questo ambito attraverso lo studio delle discipline.
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Le docenti della scuola primaria, formate per l'insegnamento della lingua Inglese, non sempre riescono a coprire il fabbisogno di posti.
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): il ptof triennale dovrà considerare la didattica laboratoriale e la digitalizzazione degli ambienti come un perno importante.

- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ma anche qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, entro il 15 gennaio prossimo.

La DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Bianca Maria ANIGELLO)
(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3 co 2, d.lgs 39/93)